Trascorrere le ultime ore del 2020 e le prime del 2021 nelle grandi città

La piazza? Diventa virtuale!

Eventi multimediali, tra musica, recitazione e spettacoli di luci scorreranno per il web. Con una parola chiave: speranza

Michele Cassano

ROMA

Un Capodanno diverso, senza appuntamenti in piazza in un giorno segnato dal colore rosso per l'emergenza Covid, ma le città non rinunciano a salutare l'arrivo del nuovo anno, nel segno della speranza. In tutt'Italia i Comuni hanno organizzato eventi, trasmessi via streaming, con musica e performance, per mettersi alle spalle le emozioni di un anno drammatico e provare a ripartire con uno spirito di rinascita.

A ROMA, al Teatro Costanzi un Capodanno senza balletto, ma anche quest'anno non mancherà la magica atmosfera creata dalla musica di Tcajkovskij con la **Suite dello Schiaccianoci**, un cult del periodo natalizio. Dalle 11 di oggi il **Concerto di Capodanno** verrà trasmesso in live streaming con la direzione del maestro Roberto Abbado, sul canale YouTube ufficiale del Teatro e su Ansa.it. Iniziative anche con **Oltre tutto** da seguire sul sito culture.roma.it: dal Laboratorio di Scenografia del Teatro dell'Opera Michela Murgia e Chiara Valerio accompagneranno il pubblico in un viaggio pieno di musica, parole e arte.

A MILANO non ci sarà il tradizionale concerto ma piazza Duomo, e la facciata della cattedrale sarà accesa e animata da un progetto che unisce musica, video installazioni e arte. Si chiama **Pensieri Illuminati** il progetto che il Comune ha scelto per celebrare l'arrivo del nuovo anno. Fino a oggi tutti potranno scrivere sul sito www.pensieriluminatimilano.it un pensiero ispirato a uno dei tre temi dell'opera: creato, umanità e futuro. Stanotte i pensieri saranno trasformati dall'artista Felice Limosani in grafica generativa, un flusso di immagini digitali animate e proiettate sulla facciata del Duomo. Un racconto collettivo che sarà messo in scena con la musica diretta dal maestro Beatrice Venezi. La mezzanotte sarà scandita da una video installazione narrata dall'attore Alessandro Preziosi. Pensieri Illuminati sarà visibile solo in streaming e verrà trasmesso dalle 22.30 sulle piattaforme Live-now.com, Repubblica.it, YesMilano.it e Video.sky.it/arte. Anche la Scala ha organizzato un concerto: un programma per i più piccoli con la mini serie **Wolfgang Amadeus e le grandi fiabe musicali**, in streaming domani alle 11 sul sito del teatro.

"Pensieri illuminati" Il Duomo di Milano si coprirà di colori e immagini

> A Roma "Oltre tutto" con Michela Murgia e Chiara Valerio in un viaggio di emozioni

A BOLOGNA il rituale secolare del **rogo del Vecchione** in Piazza Maggiore, quest'anno in versione digitale, viene omaggiato da un poetico corto animato d'autore, firmato da Chiara Rapaccini, in arte Rap, una delle disegnatrici più note a livello nazionale. Accompagnato dalle note di «Futura» di Lucio Dalla, sarà trasmesso alla mezzanotte sul sito www.comune.bologna.it. Il Capodanno in streaming sarà aperto da una sorpresa di Vasco Rossi e Gianni Morandi.

Anche FIRENZE non rinuncia al suo Capodanno e organizza un doppio appuntamento, con musica, performance e uno spettacolo per bambini, che si chiamerà **Futura**, in omaggio a Dalla e come messaggio di speranza dopo la pandemia. Il capodanno dei bambini sarà alle 13:30 su RTV38 e alle 16 su YouTube Città di Firenze. Lo spettacolo musicale, invece, sarà alle 19 su YouTube Città di Firenze e alle 21 su RTV38. Nelle sale più suggestive del museo di Palazzo Vecchio si alterneranno Daniele Silvestri, Ghemon e, nuova ospite, Gabriella Martinelli, mentre la violoncellista Naomi Berrill suonerà accompagnando i passi di danza di Jennifer Rosati, ballerina e protagonista dell'Opus Ballet. In chiusura, a cantare la Futura di Dalla, ci sarà Erica Mou. L'attore Maurizio Lombardi, nei panni del mago, guiderà tutto lo spettacolo.

Concerto di Capodanno diretto dal Maestro Arlia

Il Politeama di Catanzaro vuol ricominciare

Da Ragusa invece arriva una proposta pop: musica con tredici dj siculi

Il Politeama di Catanzaro accoglierà l'arrivo del 2021 con il Concerto di Capodanno trasmesso in streaming sui canali social del teatro. L'appuntamento è perdomani, alle ore 18, con un programma ispirato alle più famose arie del repertorio lirico italiano, eseguite per l'occasione dall'Orchestra filarmonica della Calabria, diretta dal maestro Filippo Arlia, con la voce del tenore Francesco Fortes.

Protagonisti tanti professionisti, provenienti da tutta la Calabria, pronti a riaprire il sipario. Il Maestro Arlia ha sottolineato che «per l'Orchestra è l'opportunità di tornare a calcare il palcoscenico dopo dieci mesi di inattività. Il desiderio di tornare alla normalità è davvero forte e, in tal senso, il programma scelto, ispirato da alcune delle più celebrate ouverture della lirica italiana, è anche un regalo al grande pubblico nell'attesa di poterci presto riabbracciare». In programma Rossini, "Ouverture" da Il Barbiere di Siviglia e Ouverture" da Guglielmo Tell; Puccini, "E Lucevan le stelle" da Tosca, "Ouverture" da Semiramide e "Nessun dorma" da Turandot; Leoncavallo, "Vesti la giubba" da Pagliacci;. Mascagni, "Intermezzo" da Cavalleria rusticana.

Anche nel Ragusano Capodanno in streaming. A partire dalle 20, in uno spazio messo a disposizione dal Comune di Ispica – l'antico mercato – sarà possibile seguire djset con tredici dj della Sicilia sud orientale. Da pc, tablet o telefonino ma anche dal canale 110. Condurranno Veronica Barbarino e Seba Fazzina. «Ci prepariamo a un Capodanno diverso dal solito – dice Rosario Di Luca, presidente di Indirettamente, l'associazione che insieme a Io mi diverto da casa, Radio Ragusa e ItLab, ha ideato e organizzato il Capodanno online – ma è tanta la voglia di lasciarci alle spalle questo 2020 e guardare con speranza all'anno che verrà. Sarà un capodanno made in Sicily nell'assoluto rispetto delle regole». I dj che si alterneranno sono Alex Tignino, Claudio Di Giacomo, Daniele Lo Bartolo, Johnny Ditalia, Lucadjelite, Marco Denaro b2b Giuseppe Guarnieri, Michele Ricca & Sergio Battaglia Sax, Pietro Calabrese b2b Federico Adamo, Peppe Zocco e Saro Sallemi.

Il Maestro Filippo Arlia

Paolo Rossi in scena (in streaming) da Trieste

"32 Dicembre. S-concerto di Capodanno"

«Il teatro può vivere usando la tecnologia, ma non facendosi usare»

Francesco De Filippo

TRIESTE

«Meglio dal vivo che da morto». Ironicamente, così l'attore Paolo Rossi intervistato dall'Ansa definisce il rapporto tra i «mezzi tecnologici» e il teatro. Un utilizzo «importante fin tanto che siamo noi ad usare il mezzo e non il mezzo ad usare noi», prosegue, più seriamente. «Il teatro può vivere usando la tecnologia, non facendosi usare, quindi mostrando eventi o spettacoli che il pubblico potrebbe vedere dal vivo se fossero aperti i teatri, e che invece proprio per questo non riescono a vedere». Rossi è impegnato al Teatro Miela di Trieste, per provare un nuovo spettacolo, per la regia di Massimo Navone, che sarà trasmesso in diretta live streaming domani alle 12 sui canali social del Teatro Miela - Bonawentura e anche su Ansa.it nell'ambito del progetto Ansa per la cultura. Praticamente, in contemporanea col tradizionale concerto di Vienna.

> L'attore sarà un bizzarro direttore d'orchestra e guiderà la "Niente Band"

Lo spettacolo si chiama «32 Dicembre. S-concerto di Capodanno», c'era proprio bisogno di allungare anche se solo di un giorno quest'anno così difficile? «È uno scongiuro, è scaramantico, si continua a farlo vivere per poi farlo morire definitivamente. È una rivisitazione in senso inverso. Senza cultura, lo spettacolo dal vivo fa parte della cultura, viene tenuto il popolo più sconfortato e ignorante. E così più noi siamo ignoranti, più alcuni diventano più ricchi. Per diventare meno ignoranti bisogna divertirsi».

È stato un anno difficilissimo per il mondo dello spettacolo.

«Con la mia compagnia e ora col Teatro Miela siamo stati i primi a recitare, non abbiamo mai smesso. Ho iniziato con i cortili a Milano, nei teatrini all'aperto di periferia, con Bolzano abbiamo continuato a fare on the road piazze e periferie, sempre rispettando le norme. Siccome i musei si potevano visitare e i teatri no, le statue non rompono le scatole come gli attori, noi abbiamo chiamato l'iniziativa "Visite guidate alle prove dello spettacolo"».

Paolo Rossi nello spettacolo coprirà l'inedito ruolo di direttore d'orchestra per un beneaugurante "delirio organizzato" e proporrà un bizzarro ponte Vienna-Trieste. Uno spettacolo anarchico che dovrà creare "s-concerto". Con lui sul palco invece dei Wiener Philarmoniker ci saranno "I virtuosi del Carso", la "Niente Band", che eseguiranno una immancabile e particolare Radetzky Marsch e gli attori del Pupkin Kabarett.

Weekend al cinema... sul divano

"Ti piace 'o presepe?" Eduardo in "Natale in casa Cupiello", su RaiPlay

Non ci sono dubbi: pellicole d'autore

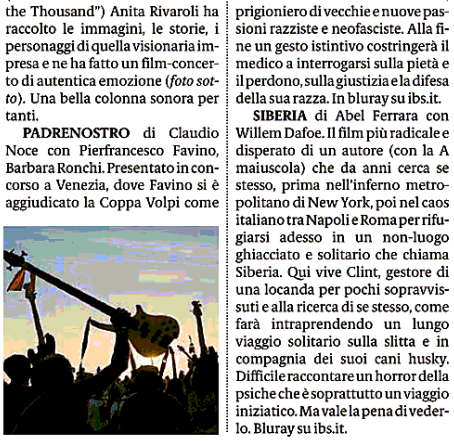
Giorgio Gosetti

La lunga marcia del cinema verso il ritorno in sala ha ancora una prospettiva incerta, dipendente dai risultati sanitari di queste feste. Per il lungo weekend in "zona rossa" resta solo la consolazione dell'offerta – senza particolari novità – proposta dalle piattaforme in streaming e dagli acquisti online o nei megastore dell'home video. Ecco qualche suggerimento.

CAPODANNO CON EDUARDO. È la proposta, interamente gratuita, di Raiplay per questi giorni di festa. Si comincia con l'intramontabile «Natale in casa Cupiello» che può essere messo a confronto con la moderna versione di Edoardo De Angelis con Sergio Castellitto (anch'essa accessibile dopo la «prima» su Raiuno). Ma il «pacchetto regalo» contiene anche altre riprese da immortali successi di Eduardo come «Filumena Marturano», «Napoli milionaria», «Questi fantasmi», per un totale di 24 titoli fino alla bellissima edizione di «Le voci di dentro» (1978).

WE ARE THE THOUSAND di Anita Rivaroli, disponibile per il brindisi di Capodanno su #iorestoinsala. Sono passati cinque anni da quando il geologo cenesate Fabio Zaffagnini ebbe la folle e visionaria idea di coinvolgere il gruppo rock dei Foo Fighters (leader Dave Grohl dei Nirvana) per far eseguire al palazzetto di Cesena la loro hit «Learn to fly» da 1000 appassionati amatori del rock. Alla chiamata risposero davvero a centinaia da tutta Italia (e più) dando vita a uno straordinario concerto di «star per un giorno» che non lasciò indifferenti nemmeno i veri Foo Fighters. Adesso la regista di documentari (e socia dell'associazione "We are the Thousand") Anita Rivaroli ha raccolto le immagini, le storie, i personaggi di quella visionaria impresa e ne ha fatto un film-concerto di autentica emozione (*foto sotto*). Una bella colonna sonora per tanti.

PADRENOSTRO di Claudio Noce con Pierfrancesco Favino, Barbara Ronchi. Presentato in concorso a Venezia, dove Favino si è aggiudicato la Coppa Volpi come miglior attore, il film ha un acre sapore autobiografico narrando l'estate di due ragazzini, Valerio e Christian, immersi senza nemmeno comprenderla nella stagione più cupa degli «anni di piombo». Sotto i suoi occhi infatti Valerio vive l'attentato terrorista a suo padre (nella realtà vicequestore) e la sua vita ne risulta sconvolta. Unico sollievo? L'incontro con Christian, appena un pò più grande, ribelle e affamato di vita. Il primo film che racconta il terrorismo dal punto di vista della generazione dei ragazzi che non conobbero quegli anni. Da oggi su Miocinema e @iorestoinsala.



NON ODIARE di Claudio Mancini con Alessandro Gassmann (*foto sotto*), Sara Serraiocco. È un buon chirurgo e un figlio rispettoso di un padre opprimente il protagonista di questa storia (ispirata a un fatto vero) Cesare Segre. In corsia un giorno visita la vittima di un incidente stradale: l'uomo ha una svastica tatuata sul petto e questo scatena in Segre l'istinto della vendetta, lui figlio di un ebreo deportato nei campi di sterminio. La scelta dell'omissione di soccorso gli scatena però una marea di sensi di colpa che lenisce prendendo la figlia dell'uomo, Marica, come domestica, dovendo affrontare il contesto familiare di lei, prigioniero di vecchie e nuove passioni razziste e neofasciste. Alla fine un gesto istintivo costringerà il medico a interrogarsi sulla pietà e il perdono, sulla giustizia e la difesa della sua razza. In bluray su ibs.it.

SIBERIA di Abel Ferrara con Willem Dafoe. Il film più radicale e disperato di un autore (con la A maiuscola) che da anni cerca se stesso, prima nell'inferno metropolitano di New York, poi nel caos italiano tra Napoli e Roma per rifugiarsi adesso in un non-luogo ghiacciato e solitario che chiama Siberia. Qui vive Clint, gestore di una locanda per pochi sopravvissuti e alla ricerca di se stesso, come farà intraprendendo un lungo viaggio solitario sulla slitta e in compagnia dei suoi cani husky. Difficile raccontare un horror della psiche che è soprattutto un viaggio iniziatico. Ma vale la pena di vederlo. Bluray su ibs.it.

PRESSToday (ale.tagliabue@fastwebnet.it)

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.